

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
CORSO DI MAGISTRALE IN SCIENZE STRATEGICHE E MILITARI
CLASSE: LM-DS
A.A. 2019/2020**

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche e Militari (di seguito Corso di Laurea Magistrale) della classe LM-DS.
Il Corso di Laurea Magistrale è attivato in collaborazione con il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino.
Il Corso di Laurea Magistrale è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali nelle Scienze della Difesa e della Sicurezza di cui al D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).
2. Il Corso di Laurea Magistrale ha come Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti di Informatica, Chimica e Management e afferisce alla Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche (di seguito SUISS).
3. La struttura didattica competente è il Consiglio dei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio della SUISS si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della SUISS e del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in scienze strategiche e militari risponde all'esigenza di approfondire la conoscenza degli aspetti tecnici, giuridici, storico-politici, sociali, economici e strategici che afferiscono all'area della difesa e della sicurezza in contesti di conflitto convenzionale e di conflitto asimmetrico. Esso si prefigge pertanto lo scopo di costruire e consolidare una figura di militare

professionista di livello direttivo, dotata di competenze multi e inter-disciplinari volte all'esercizio del comando e della direzione connessi all'organizzazione, preparazione e gestione di personale, mezzi e materiali specifici e a procedure di carattere logistico e amministrativo, per il funzionamento delle strutture militari.

Va sottolineato, per meglio comprendere la scelta degli ambiti formativi e delle conseguenti discipline, che questo Corso di Laurea è concepito in diretto collegamento con il Corso di Laurea di primo livello in Scienze Strategiche che lo precede come inevitabile requisito di ammissione, rappresentando quindi un'intenzione di corso di laurea a ciclo unico quinquennale, non potendosi altrimenti configurare la formazione di una figura professionale così complessa come quella dell'Ufficiale dell'Esercito. All'interno della figura dell'Ufficiale dell'Esercito si devono inoltre distinguere ed evidenziare blocchi di competenze tecnico-professionali differenziate (vedi il punto degli Obiettivi formativi qualificanti della classe), ancorché tutte applicabili a molteplici contesti operativi nazionali e internazionali, in operazioni sia tipicamente militari sia di crises support e di peace support, come pure di aiuto umanitario e di tutela nei confronti di popolazioni in situazioni di calamità naturali.

Il percorso formativo della Laurea Magistrale prevede quindi a fattore comune l'approfondimento di competenze giuridiche avanzate nell'ambito del diritto internazionale e dei settori giuridici più strettamente connessi alle attività professionali; delle competenze politologiche nelle relazioni internazionali, e di quelle linguistiche con l'acquisizione di una seconda lingua oltre alla lingua inglese. In questo ambito sarà prevista, come indicato dalla normativa dello Stato Maggiore della Difesa, l'acquisizione di un livello di conoscenza adeguato agli standard riconosciuti, a livello internazionale, come adeguati alla cooperazione con forze armate di altri paesi.

Per quanto riguarda i diversi percorsi, questi prevedranno, a seconda dei casi e delle specifiche esigenze che verranno espresse dalle Forze Armate:

- per un profilo politico- organizzativo, lo studio di discipline storiche, di discipline sociologiche, economiche politologiche senza tralasciare aspetti delle scienze ingegneristiche indispensabili al consolidamento della specifica formazione operativa e gestionale degli ufficiali, anche attraverso l'insegnamento di discipline caratterizzanti sotto forma di attività con una forte connotazione tecnico applicativa e professionalizzante. Queste discipline potranno collegarsi in questo modo alle attività di addestramento e tirocinio, come previsto dagli obiettivi della classe.

- per un profilo tecnico dei sistemi infrastrutturali, l'approfondimento di discipline matematiche e ingegneristiche nei vari settori dell'ingegneria civile, dell'ingegneria industriale e chimica, mediante lo studio della scienza dei materiali, della scienza delle costruzioni, della tecnica delle costruzioni, dell'idraulica, delle infrastrutture viarie;

- per un profilo dedicato alla logistica, l'approfondimento di conoscenze matematiche e statistiche, informatiche, ingegneristiche in vari ambiti specifici e giuridiche per la specifica gestione del settore; alcune discipline di tipo caratterizzante potranno, in questo contesto, essere sviluppate con spiccato carattere tecnico applicativo professionalizzante e collegarsi all'ambito delle attività di tirocinio.

- per un profilo delle comunicazioni una competenza specialistica nel campo delle comunicazioni militari, dell'informazione e delle reti informatiche e dell'informazione, consolidando anche necessariamente le indispensabili relative competenze matematiche

- un profilo in campo economico-amministrativo, con il consolidamento di professionalità competenti nell'organizzazione, nella gestione e nel controllo degli aspetti economici, finanziari e amministrativi dell'Esercito inteso anche come grande organizzazione pubblica di persone, mezzi e materiali, approfondendo le conoscenze scientifiche e tecniche in campo economico, economico-gestionale, finanziario, giuridico (con specifici approfondimenti nel diritto amministrativo e del diritto tributario) in un contesto di cooperazione internazionale ed in particolare del diritto europeo.

- in un'ottica di internazionalizzazione, il Corso di Laurea, prevede inoltre la possibilità di attivazione di un percorso specifico orientato a cogliere questo obiettivo strategico, incrementando gli scambi con allievi di Accademie di altri paesi (Europei attraverso i programmi dell'Erasmus militare) ed extra-europei (implementando anche per i militari gli scambi mediante i programmi

dell'Erasmus plus), nonché gli scambi di docenti, allo scopo di attualizzare la figura dell'ufficiale flessibile in grado di confrontarsi agevolmente con teatri d'operazioni internazionali e multiculturali; l'orientamento disciplinare è maggiormente rivolto alla formazione tipica del Percorso Politico-Organizzativo (tematiche ormai internazionalizzate come il LOAC, Interoperability, Comprehensive Approach, Military Leadership, Cultural Awareness and Cross-Cultural Communication), ma include anche discipline degli altri percorsi, a carattere informatico ed ingegneristico sempre declinate in chiave di condivisione internazionale delle conoscenze. A questo scopo il percorso è rafforzato da attività di laboratorio per il consolidamento dell'uso specificamente professionale militare della lingua inglese.

Per tutti i profili, la formazione teorica conseguita riceve adeguata applicazione nei periodi addestrativi sotto la specie delle ulteriori attività formative, che vedono gli Ufficiali frequentatori impegnati in attività di tirocinio anche in base alle diverse specialità d'arma. Per tutti i laureati è prevista, all'interno del quadro dei tirocini, una intensa attività di formazione linguistica professionale volta alla acquisizione di una certificazione riconosciuta, per la lingua inglese e per una seconda lingua, che integra i crediti formativi previsti dal Corso di Studio e che risponde ai requisiti linguistici di impiego definiti in ambito NATO (standard NATO).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

- CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (knowledge and understanding)

Il quadro delle conoscenze fornite dal Corso di Laurea in Scienze Strategiche e Militari, riservato agli Ufficiali dell'Esercito Italiano, si articola in un quadro formativo comune, all'interno del quale possono essere definiti profili specifici relativi alle diverse Armi e al Corpo di Commissariato.

L'impostazione generale del corso di studio, fondata sia sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche sia sulle problematiche di tipo giuridico, economico e sociologico, consente di maturare le competenze necessarie per svolgere la propria professione all'interno dell'Esercito Italiano.

Gli studenti dovranno specializzare le loro conoscenze in ambito tecnico-scientifico, storico-istituzionale, economico e politologico, misurandosi con le trasformazioni delle relazioni internazionali, delle istituzioni militari e della gestione dei conflitti, maturando capacità e competenze per la gestione di sistemi complessi.

Le metodologie didattiche adottate saranno avanzate e articolate in lezioni frontali, esercitazioni, attività seminariali di carattere internazionale, learning by doing, cooperative learning, attività in piattaforma (attività di gruppo, peer evaluation, autovalutazione).

- CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze Strategiche, sulla base di strumenti metodologici, teorico-concettuali e dei principi applicativi appresi nelle varie discipline, deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo da operare in modo professionale e responsabile in relazione agli incarichi professionali affidatigli in qualità di Ufficiale dell'Esercito e deve essere dotato di capacità di analisi e intervento attraverso percorsi di problem solving.

Un metodo di lavoro rigoroso e consapevole, verificato attraverso le attività condotte negli insegnamenti e nelle prove d'esame, deve diventare un patrimonio per la capacità di compiere in autonomia e con efficacia scelte nell'ambito professionale e di trasferire le competenze acquisite in contesti complessi e differenti. La selezione delle risorse informative e delle fonti autorevoli per la conoscenza dei fenomeni e le attività multidisciplinari e di problem solving, secondo una linea condivisa da tutti gli insegnamenti, saranno alla base di tali competenze.

- AUTONOMIA DI GIUDIZIO (making judgements)

I laureati magistrali in Scienze Strategiche e militari dovranno maturare un adeguato senso critico all'altezza delle problematiche complesse e articolate che incontreranno nella loro carriera professionale. In ogni settore gli insegnamenti saranno orientati a sollecitare un maturo inquadramento dei problemi da affrontare, nei loro diversi aspetti, per operare scelte consapevoli ed autonome, in piena considerazione delle problematiche etiche proprie della professione militare. Lo stimolo si darà sia nelle tradizionali attività di insegnamento con le loro modalità di verifica, sia attraverso un ampio ventaglio di laboratori e di attività di tirocinio, sempre chiamate a sollecitare competenze e abilità ma anche autonomia di intervento. I risultati attesi verranno verificati nelle prove d'esame e di verifica intermedie attraverso colloqui orali, l'esposizione delle risultanze dei gruppi di lavoro e approfondimenti.

- ABILITÀ COMUNICATIVE (communication skills)

Le modalità di apprendimento e di restituzione delle conoscenze acquisite mirano a sviluppare nei laureati magistrali di questo corso di laurea un'abilità spiccata nella comunicazione in più lingue di contenuti complessi in forma sintetica ad alto impatto comunicativo. I laureati matureranno abilità nell'argomentazione e esposizione convincente rivolta sia alla comunicazione interna tra superiori e subordinati, colleghi e autorità (essenziale in un'organizzazione comunque gerarchica come le Forze Armate), sia all'informazione verso l'esterno. Saranno in grado di comunicare in maniera appropriata e consapevole con pluralità di attori, civili e militari, politici ed istituzionali, popolazioni in varie situazioni emergenziali, con organizzazioni governative e non governative nazionali ed internazionali, con rappresentanti dei media, All'interno di contesti spesso caratterizzati da conflitto a variabile intensità di rischio, la capacità comunicativa assume valenza cruciale nel contenimento delle ragioni di conflitto e nella possibilità di controllarlo.

Le attività condotte all'interno degli insegnamenti includeranno lo stimolo e la verifica di adeguate capacità di comunicazione che verranno utilmente sollecitate anche nei percorsi esercitativi e di tirocinio. Workshop e attività di role play sono incluse, anche con la loro componente di comunicazione, all'interno delle modalità di alcuni insegnamenti.

- CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (learning skills)

I laureati magistrali in Scienze Strategiche e Militari acquisiscono una metodologia di studio e di internalizzazione delle conoscenze che consentono loro di intraprendere in autonomia personali percorsi di ricerca e di approfondimento che integrano diverse discipline. Gli insegnamenti sollecitano, a questo livello, una maturazione nella selezione degli strumenti da applicare ai diversi problemi e verificano i risultati del percorso attraverso le prove finali. I laureati sono chiamati a dimostrare queste capacità di crescita attraverso la preparazione, redazione e presentazione della tesi di laurea magistrale. Una tale approccio è successivamente applicabile alle varietà delle situazioni nelle quali la professione militare nei diversi gradi e ruoli di Ufficiale dell'Esercito condurrà inevitabilmente tali laureati. Le competenze multidisciplinari acquisite trovano applicazione in diversi contesti e consentono ai laureati di interagire in maniera sinergica con gli altri attori coinvolti.

Le metodologie e gli strumenti didattici per conseguire i risultati attesi sono variegati: attività di gruppo, peer evaluation, building knowledge in presenza e in piattaforma, flipped classroom. Tali capacità vengono verificate attraverso le diverse forme delle verifiche intermedie e finali, delle prove seminariali specificamente volte a sollecitare la costruzione di un'autonoma elaborazione dei problemi, nella attività di tirocinio e nella prova finale. Le abilità e competenze acquisite con i tirocini e le attività teorico-pratiche vengono verificate attraverso test, osservazioni dello studente da parte di un tutor dedicati, e prove pratiche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nell'ambito dell'Esercito Italiano i laureati magistrali militari svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze specifiche dell'Ufficiale, la propria attività professionale prevalentemente presso le Unità operative e i reparti delle Forze Armate.

- FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO:

Incarichi di comando, pianificazione e coordinamento a livelli crescenti di complessità e responsabilità, prima a livello di minori unità e successivamente di Reggimento, Brigata e Divisione, fino ai massimi vertici di Forza Armata e di Difesa, a livello nazionale e internazionale.

- COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE:

Competenze storico-politologiche, giuridiche, sociologiche ed economiche, gestionali e di leadership, tecnico-professionali nei vari settori scientifici e tecnologici (matematica applicata, statistica, ingegneristica e informatica).

- SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI:

Ufficiale nelle varie armi e corpi dell'Esercito Italiano ed in tutti i gradi gerarchici previsti dal suo ordinamento.

- Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Ufficiali delle forze armate – (9.1.1.1.0)

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui al successivo commi 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

2. Vengono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici e un'adeguata conoscenza di una seconda lingua dell'Unione Europea (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto, anche collegate alla comunicazione accademica).

3. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze strategiche e Militari è riservato agli Ufficiali allievi del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, ai sensi delle Convenzioni vigenti tra l'Università degli Studi di Torino e le Istituzioni Militari. Costituisce requisito per l'iscrizione il possesso di una adeguata preparazione personale. L'iscrizione potrà avvenire solo previa verifica della preparazione individuale da parte di una Commissione composta da due docenti (tutor) nominati dal Consiglio dei Corsi di Studio. L'accesso alla verifica della personale preparazione è subordinato al possesso dei requisiti curriculari e di una adeguata conoscenza di una seconda lingua dell'Unione Europea.

La verifica della preparazione individuale è volta ad accertare che il candidato in possesso dei requisiti curriculari abbia maturato adeguata familiarità con il metodo e i contenuti delle discipline più rilevanti per il prosieguo dei suoi studi nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze

Strategiche e Militari, anche in relazione al profilo prescelto. Le aree disciplinari che costituiscono oggetto di verifica sono quelle politologica, storica, economica, sociologica, giuridica e scientifica. Se la verifica ha esito positivo i tutor rilasciano il nulla osta per l'iscrizione.

Entro la data di pubblicazione del Regolamento didattico di ciascun anno il Consiglio dei Corsi di Studio nomina i docenti che verificheranno il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguata personale preparazione dei candidati per i diversi profili. I nominativi dei docenti incaricati, le modalità e le tempistiche di presentazione della richiesta di verifica del possesso dei requisiti curriculari e della personale preparazione sono resi pubblici entro la data di pubblicazione del Manifesto degli studi della SUISS attraverso il sito web della struttura nell'area dedicata al corso di studio.

Il candidato che non rispetti modalità e tempistiche fissate per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione non sarà ammesso alla valutazione e di conseguenza non si potrà iscrivere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche e Militari.

Gli studenti che risultano ammessi al Corso di Laurea Magistrale devono tassativamente completare la procedura di immatricolazione online, entro e non oltre le tempistiche previste dalle scadenze amministrative di Ateneo relative all'immatricolazione ai Corsi di Laurea Magistrale.

Per iscriversi alla laurea magistrale in Scienze strategiche e Militari il candidato deve essere in possesso di una Laurea nella classe DS/1 o L/DS - Scienze della Difesa e della Sicurezza.

Art. 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio/biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.

4. Gli iscritti al Corso di Laurea magistrale non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio (valutare) della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea magistrale si articola in n. cinque curricula:

- Politico-Organizzativo;
- Logistico;
- Economico-Amministrativo;
- Sistemi Infrastrutturali;

- Comunicazioni.

2. Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in curricula è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

3. La scelta del curriculum dovrà essere effettuata al I anno di corso entro la prima finestra individuata dall'Ateneo per la compilazione del piano carriera e comunque prima del sostenimento degli accertamenti conclusivi delle attività formative.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. due periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni della SUISS e del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. I corsi sono di norma di 7 ore per 1 credito, secondo una ripartizione del 28% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 72% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.

4. Il Corso di Laurea Magistrale prevede il riconoscimento di 40 crediti relativi allo svolgimento di tirocini curriculari obbligatori, che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso stesso.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio della SUISS e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata sono previsti un accertamento intermedio e un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono

comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 3 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio della SUISS, su proposta del Presidente, sentita la Commissione didattica competente, e in accordo con il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Presidente della SUISS o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente, i Docenti interessati, e in accordo con il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della SUISS o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio della SUISS su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 3 volte in un anno accademico.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Articolo 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno **120** crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste in *un elaborato originale su temi attinenti la classe di laurea, e può configurarsi come integrazione di attività di ricerca ed esperienze operative condotte all'interno di un tirocinio. La prova deve svilupparsi a partire da un progetto seguito da uno o più tutor afferenti al corso di laurea, a meno di specifica autorizzazione da richiedersi al CCLM, in coerenza col profilo formativo individuato. La dissertazione deve garantire l'acquisizione di adeguate capacità di argomentazione e competenze qualificate di comunicazione scritta.*

2. La discussione della tesi di laurea può avvenire solo dopo che il candidato abbia conseguito i CFU previsti nel piano carriera, salvo quelli relativi alla prova finale, non oltre 15 giorni prima rispetto all'inizio della sessione di laurea.

La tesi, in accordo con il relatore, può essere redatta in lingua inglese dietro parere favorevole e motivato del CCLM, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione della tesi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In tal caso la tesi deve essere accompagnata da un'adeguata sintesi in lingua italiana. La discussione della tesi si svolgerà in lingua italiana o in lingua inglese dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di Corso di Studi.

Si distinguono tre tipologie di tesi di laurea:

- Tesi di ricerca: Si tratta di tesi che per uno o più aspetti devono rispondere ai seguenti criteri:
 - originalità e rilevanza dei risultati (teorici e/o sperimentali) ottenuti;
 - elaborazione completa sulla base di una ricerca teorica o empirica;
 - ampiezza e originalità dei contenuti dell'elaborato;
 - capacità di lavorare in modo autonomo e critico.Per le tesi di ricerca è richiesta la presenza di almeno un correlatore, docente universitario o esperto della disciplina.
- Tesi di elaborazione: Si tratta di tesi che dimostrano la capacità del candidato di padroneggiare un determinato argomento, dibattere criticamente la letteratura esistente, organizzare e sviluppare le argomentazioni, usare gli strumenti metodologici opportuni, presentare i risultati di ricerca della tesi in modo appropriato e plausibile, esporre con capacità risultati sperimentali.
- Tesi di relazione: Si tratta di tesi compilative o riassuntive di informazioni desunte da fonti preesistenti, con esigua elaborazione concettuale autonoma da parte del candidato. Queste tesi devono comunque soddisfare i seguenti requisiti minimi:
 - avere un impianto espositivo adeguato;
 - mostrare capacità di sintesi e di esposizione dei principali concetti presenti nei testi affrontati, con linguaggio pertinente alla disciplina;
 - contenere una bibliografia che dimostri una conoscenza adeguata dell'argomento;
 - nella discussione il candidato deve dimostrare la conoscenza diretta e dettagliata dell'argomento affrontato nella tesi.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. Le

modalità di valutazione sono dettagliate dal Regolamento Relazioni di Laurea pubblicato sul sito internet della SUISS.

Articolo 9 **Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti**

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10 **Propedeuticità, Obblighi di frequenza**

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. La frequenza alle varie attività formative è obbligatoria.

ARTICOLO 11 **Piano carriera**

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12 **Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree**

Il Corso di Laurea è riservato agli Ufficiali Allievi del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito che dovranno frequentare regolarmente l'intero percorso formativo previsto. Non è previsto il riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree.

ARTICOLO 13 **Docenti**

A. Docenti del corso di studio

SSD	SSD Insegnamento	Nominativo
-----	------------------	------------

Appartenenza		
SECS-P/07	SECS-P/07	Simona ALFIERO (Ricercatrice Universitaria)
MAT/09	MAT/09	Roberto ARINGHIERI (Professore Associato)
MAT/07	MAT/03 - MAT/07	Bruno Giuseppe BARBERIS (Professore Associato)
ING-IND/22	ING-IND/22	Livio BATTEZZATI (Professore Ordinario)
SECS-P/07	SECS-P/07	Umberto BOCCHINO (Professore Ordinario)
FIS/01	ING-IND/31	Elena BOTTA (Professoressa Associata)
CHIM/04	ING-IND/22	Pierangiola BRACCO (Professoressa Associata)
IUS/13	IUS/13	Silvia CANTONI (Professoressa Associata)
IUS/04	IUS/04 - IUS/06	Stefano CERRATO (Professore Ordinario)
SPS/04	SPS/04	Valter Maria CORALLUZZO (Professore Associato)
IUS/14	IUS/14	Francesco COSTAMAGNA (Professore Associato)
SECS-P/07	SECS-P/07	Paola DE BERNARDI (Ricercatrice Universitaria)
INF/01	INF/01	Ugo DE LIGUORO (Professore Associato)
M-STO/04	M-STO/04	Marco DI GIOVANNI (Professore Associato)
SECS-P/01	SECS-P/01	Pier Giovanni GALLICE (Ricercatore Universitario)
MAT/03	MAT/05	Federica GALLUZZI (Ricercatrice Universitaria)
MAT/05	MAT/06	Gianluca GARELLO (Professore Associato)
IUS/12	IUS/12	Mario GRANDINETTI (Ricercatore Universitario)
IUS/13	IUS/13	Edoardo GREPPI (Professore Ordinario)
MAT/09	MAT/09	Andrea Cesare GROSSO (Professore Associato)
L-LIN/04	L-LIN/04	Patricia KOTTELAT (Professoressa Associata)
MAT/03	MAT/03	Marina MARCHISIO (Professoressa Associata)
INF/01	INF/01 - ING-INF/05	Roberto MICALIZIO (Ricercatore Universitario)
SPS/06	SPS/06	Umberto MORELLI (Professore Ordinario)
SPS/07	SPS/07	Marina NUCIARI (Professoressa Ordinaria)
SECS-P/06	SECS-P/02	Elisabetta OTTOZ (Professoressa Ordinaria)
SECS-P/03	SECS-P/03	Simone PELLEGRINO (Professore Associato)
SECS-P/07	ING-IND/35	Massimo POLLIFRONI (Professore Ordinario)
IUS/10	IUS/10	Silvia PONZIO (Professoressa Associata)
INF/01	INF/01	Gian Luca POZZATO (Professore Associato)
IUS/10	IUS/10	Gabriella M. RACCA (Professoressa Ordinaria)
SECS-P/07	SECS-P/07	Christian RAINERO (Professore Associato)
INF/01	INF/01	Rossano SCHIFANELLA (Ricercatore Universitario)
SECS-P/01	SECS-P/01	Teodoro Dario TOGATI (Professore Associato)
SECS-P/07	SECS-P/07	Vania TRADORI (Ricercatrice Universitaria)

SECS-S/06	SECS-S/06	Mariacristina UBERTI (Professoressa Associata)
MAT/03	MAT/03	Mario VALENZANO (Ricercatore Universitario)
SECS-P/13	SECS-P/12	Erica VARESE (Ricercatrice Universitaria)
IUS/12	IUS/12	Alessandro VICINI RONCHETTI (Ricercatore Universitario)

B. Docenti di riferimento

Cognome e nome	Settore	Qualifica	Tipo SSD
BARBERIS Bruno Giuseppe	MAT/07	PA	caratterizzante
DE' LIGUORO Ugo	INF/01	PA	caratterizzante
SCHIFANELLA Rossano	INF/01	RU	caratterizzante
VALENZANO Mario	MAT/03	RU	caratterizzante

ARTICOLO 14 **Orientamento e Tutorato**

Il corso di Studi Magistrale in Scienze Strategiche e Militari in collaborazione con le Istituzioni Militari, ha predisposto un apposito servizio di tutoring con personale militare dedicato, i Comandanti di Sezione, che a loro volta sono supportati dal personale militare degli Uffici preposti alla didattica ed alla organizzazione delle attività formative.

Il servizio attivato ha l'obiettivo di favorire:

- la conoscenza degli obiettivi formativi qualificanti del corso;
- la continuità nel percorso di studio;
- il superamento di eventuali criticità emerse durante il percorso formativo, in modo specifico per quanto riguarda l'apprendimento e l'andamento della personale carriera universitaria e militare;
- la partecipazione ai progetti Erasmus e alle altre possibilità di scambi formativi internazionali;
- l'accesso alle iniziative di tirocinio e stage in Italia e all'estero;
- la comunicazione di opportunità di selezione all'interno della stessa Forza Armata per la scelta delle sedi e delle specialità.

I loro nominativi dei tutor e i loro recapiti sono presenti nelle pagine dedicate al Corso di Studi presenti nel sito della SUISS.

Uno speciale servizio di counselling è attivato con un team di psicologi del Comando per la Formazione.

I referenti incaricati rispondono alle richieste provenienti dalle studentesse e dagli studenti, sia in presenza, durante i rispettivi orari di ricevimento, sia attraverso la comunicazione via posta elettronica.

Sono organizzati incontri di consulenza di gruppo per presentare le offerte formative utili per arricchire la propria carriera universitaria (per esempio, stage e tirocini)

Il personale della SUISS risponde alle richieste di informazione delle studentesse e degli studenti relativamente agli adempimenti amministrativi, al riconoscimento di esami e alla registrazione dei crediti formativi universitari da acquisire attraverso stage, tirocini o altre attività.

I laureati del CdLM sono tutti ufficiali in servizio permanente e pertanto già effettivi nell'ambito dell'Esercito Italiano.

2. Docenti - Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003:

- **GALLUZZI Federica**
- **GARELLO Gianluca**
- **SPINELLO Enrico**
- **VINCI Pasquale**

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il

Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17 **Altre Commissioni**

1. Il consiglio di corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio.

Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 18 **Modifiche al regolamento**

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio della SUISS, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. Il regolamento didattico dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

Allegati:

1. RAD
2. Percorso formativo A.A. 2019/2020